

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

Università di Pavia

2) *Codice di accreditamento:*

NZ00125

3) *Albo e classe di iscrizione:*

Albo Regionale – Regione Lombardia

2[^]

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

CORE - Centralità dell'anziano fragile nei percorsi assistenziali

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

A01 – Assistenza Anziani

6) *Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

L'Istituto di assistenza e di cura "Santa Margherita" si occupa di cura e riabilitazione delle persone anziane colpite da malattie croniche o in situazioni di lunga degenza in grado, comunque, di essere riabilite.

L'Istituto accoglie attualmente utenti sia per la riabilitazione specialistica in regime di post acuzie che per la riabilitazione di reinserimento e la riabilitazione geriatrica di mantenimento

L'Istituto è localizzato a Pavia in via Emilia 12, ed è inserito in un contesto semiperiferico tranquillo, facilmente raggiungibile sia con mezzi pubblici (fermate autobus di linea n° 2 prospiciente all'entrata, autobus n° 4 e 7), che con mezzi propri, trovandosi in zona servita da ampi parcheggi.

La struttura possiede 212 posti letto di riabilitazione geriatrica di cui:

- ▲ 18 posti di ricovero ordinario in Area Specialistica
- ▲ 2 posti di *Day Hospital* in Area Specialistica
- ▲ 156 posti di ricovero ordinario in Area Generale e Geriatrica
- ▲ 2 posti di *Day Hospital* in Area Generale e Geriatrica
- ▲ 15 posti di Diurno Continuo in Area Generale e Geriatrica
- ▲ 18 posti di ricovero in Area di Stabilizzazione e Reinserimento Mantenimento (10 dedicati ai malati terminali)

In Istituto vengono effettuati annualmente 20.000 trattamenti Ambulatoriali in Area Generale e Geriatrica

E' presente inoltre un Centro Diurno Integrato con capienza massima di 30 posti

Annualmente sono 1.500 i ricoveri di cui 300 nel *Nucleo Alzheimer*, 13.790 le giornate di ricovero nelle sezioni di cure intermedie, 5.890 le giornate/presenza nel *Centro Diurno*.

Sono realizzate, dal proprio personale, anche attività di assistenza domiciliare per gli aspetti geriatrici della disabilità (Assistenza Geriatrica infermieristica, assistenza Geriatrica Socio Assistenziale, attività di riabilitazione).

All'interno dell'Istituto gli studenti iscritti al Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia, al Corso di Laurea in Dietistica, al Corso di Laurea in Fisioterapia e al Corso di Laurea in Infermieristica dell'Università di Pavia (circa 1.900 iscritti con 300 nuove immatricolazioni annuali), e gli iscritti alle Scuole di Specializzazione in Geriatria e Gerontologia e in Scienza dell'Alimentazione frequentano i reparti di degenza ove si svolge il progetto, collaborando con i giovani in servizio civile in alcuni momenti di attività dello stesso.

Per quanto di loro pertinenza, i giovani del servizio civile supportano l'organizzazione di alcune attività didattiche proposte agli studenti all'interno dell'Istituto.

Progetti di servizio civile intervengono in Istituto dal 2011, nel *Nucleo Alzheimer* che vede la presenza annuale di oltre duecento pazienti.

Il progetto è partito dalle risultanze di diversi studi presenti in letteratura che suggeriscono che l'attività fisica, motoria, il modo di alimentarsi con lo stato nutrizionale e le attività complementari non farmacologiche come la musicoterapia, l'arteterapia e attività di "*brain train*" rappresentano strumenti utili ed importanti per la prevenzione ed il mantenimento della funzioni cognitive ed eventuale demenza

Il progetto ha consentito in questi anni di:

- realizzare queste attività, coinvolgendo mediamente 20 pazienti al giorno;

- implementare le attività di valutazione e di monitoraggio a livello multidimensionale dello stato cognitivo e dello stato emotivo-relazionale e nutrizionale dei pazienti ricoverati;
- aumentare il supporto personale ai pazienti del reparto nello svolgimento delle attività quotidiane a carattere non sanitario e il loro accompagnamento a attività e visite esterne all'Istituto

Queste attività complementari di supporto hanno contribuito a migliorare la qualità della vita dell'anziano fragile durante il periodo di residenza nella struttura di cura e riabilitazione.

Dal 2015 sono stati realizzati interventi animativi anche nel *Centro Diurno*, che come detto può ospitare giornalmente fino a 30 utenti.

Con questa nuova edizione del progetto si vuole confermare l'attività svolta in reparto in questi anni, rendere permanente l'impegno dei giovani in servizio civile nel *Centro Diurno* e attivare interventi animativi anche nei reparti di *Geriatría* e riabilitazione geriatrica.

Inoltre si vuole continuare l'attività del "*Punto di ascolto*" nel quale i giovani in servizio civile forniscono da ottobre 2017 sostegno e supporto informativo ai pazienti residenti a domicilio e ai loro *caregiver* (informazioni sulla gestione del paziente a casa, informazioni relative alle strutture e i servizi offerti sul territorio, informazioni di carattere legale).

Nel *Nucleo Alzheimer* e nel *Centro Diurno* prestano la loro opera 1 educatore professionale, 1 terapeuta occupazionale, 2 dirigenti medici, 2 psicologi, 3 tecnici di segreteria, 2 laureati in Scienze Motorie, 1 musicista, 2 infermieri professionali, 4 infermieri OSS, 60 specializzandi dei Corsi di Laurea afferenti le patologie trattate.

Nei reparti di Geriatría e riabilitazione geriatrica prestano la loro attività per le attività animative e ricreative 1 educatore professionale, 1 terapeuta occupazionale, 2 laureati in Scienze Motorie e 1 musicista.

Non esistono servizi simili sul territorio di pertinenza.

E' opportuno segnalare che i servizi realizzati con questo progetto non potrebbero essere erogati in altro modo.

DESTINATARI (ED EVENTUALI BENEFICIARI) ATTIVITA' PROGETTO

Destinatari

I destinatari del progetto sono.

- i 300 pazienti ospitati annualmente nel *Nucleo Alzheimer*
- i 1.200 ospitati nei *Reparti Geriatría e Riabilitazione Geriatrica*

- i 30 utenti giornalieri del *Centro Diurno*
- i familiari degli utenti dell'Istituto che possono ricevere informazioni e orientamento dallo *Punto di ascolto*.

Beneficiari

Beneficiano del progetto:

- tutti i familiari e i *caregivers* dei pazienti del *Nucleo Alzheimer*, dei *Reparti Geriatria e Riabilitazione Geriatrica* e del *Centro Diurno*, che vedono implementati i servizi di cura e di assistenza predisposti per i loro cari malati;
- gli studenti dei corsi di laurea in Medicina, Chirurgia, Infermieristica, Dietistica, e Fisioterapia e quelli iscritti alle Scuole di Specializzazione in Geriatria e Gerontologia e in Scienza dell'Alimentazione dell'Università di Pavia che frequentano l'Istituto, che troveranno nuovi e giovani interlocutori in reparto con compiti di supporto e di tutoraggio, per quanto di loro competenza;
- il personale del *Nucleo Alzheimer*, che essendo supportato nella realizzazione di alcuni momenti della vita quotidiana di reparto, potrà avere a disposizione maggiore tempo da dedicare a ogni singolo paziente negli aspetti di cura e assistenza di maggiore loro pertinenza.

7) *Obiettivi del progetto:*

- A. Garantire la presenza costante (a rotazione) dei giovani in servizio civile in *Nucleo* per otto ore al giorno per fornire supporto personale ai pazienti del reparto nello svolgimento delle attività quotidiane a carattere non sanitario e il loro accompagnamento a attività e visite esterne all'Istituto.
- B. Erogare 8.000 ore di attività animative, motorie, occupazionali, ludiche, culturali e in ambito nutrizionale agli ospiti del *Nucleo*, dei *Reparti Geriatria e Riabilitazione Geriatrica* e del *Centro Diurno*.
- C. Realizzare uno spazio interno alla struttura denominato "*Punto d'Ascolto*" capace di offrire un miglior supporto ai familiari dei degenti e degli ospiti del *Centro Diurno* attraverso la creazione di un *call centre* dedicato, l'organizzazione di momenti di incontro informativi e di orientamento, l'elaborazione di *depliant* informativi.
- D. Erogare 800 ore annuali di supporto alle attività didattiche inerenti la presente proposta progettuale realizzate all'interno dell'Istituto e rivolte agli studenti iscritti ai corsi di laurea in Medicina, Chirurgia, Infermieristica, Dietistica, e Fisioterapia e quelli iscritti alle Scuole di Specializzazione in Geriatria e Gerontologia e in Scienza dell'Alimentazione dell'Università di Pavia.

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Il progetto si sviluppa in 3 fasi.

La fase di avvio coincide con il primo mese di servizio durante il quale, oltre all'avvio delle attività di formazione generale, i giovani saranno accolti dagli OLP e dal referente del progetto e verranno inseriti nelle realtà di riferimento, avviando i primi momenti di relazione interpersonale con gli utenti.

Nei novanta giorni successivi all'avvio del servizio i giovani saranno coinvolti nelle attività di formazione specifica previste dal piano formativo del progetto.

La seconda fase coincide con la realizzazione effettiva del progetto con tutte le attività articolate in esso previste e rappresenta il cuore dell'intervento

La terza fase si concretizza nel monitoraggio (svolto in itinere a cadenze periodiche) e nella verifica finale del progetto: la sua finalità è quella di verificare l'efficacia e l'efficienza delle azioni ed eventualmente rimodularle in considerazione di variazioni, cambiamenti, adattamenti che si possano rendere necessarie alla luce delle valutazioni dei giovani in servizio, degli utenti e degli operatori coinvolti.

Diagramma di Gantt relativo alle fasi di attività del progetto

<i>Mese</i>	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Avvio	■											
Formazione Generale	■	■	■					■				
Formazione specifica	■	■	■									
Presenza in reparto per supporto e sostegno ai pazienti ricoverati		■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
Attività occupazionali, motorie, animative, ludiche, culturali e in ambito nutrizionale		■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
Punto d'Ascolto		■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
Supporto didattico a studenti corsi di		■	■	■	■				■	■	■	■

Laurea e Scuole di specializzazione												
Monitoraggio												
Chiusura progetto												

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività:

- n. 1 educatore professionale
- n. 1 terapeuta occupazionale
- n. 2 dirigenti medici
- n. 2 psicologi
- n. 2 tecnici di segreteria
- n. 2 laureati in Fisioterapia
- n. 3 laureati in dietistica
- n. 1 musicista
- n. 2 infermieri professionali
- n. 4 personale infermieristico OSS
- n. 20 specializzandi dei Corsi di Laurea afferenti

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto:

Organizzazione attività ricreative nel *Nucleo Alzheimer*, nei *Reparti Geriatria e Riabilitazione Geriatrica* e nel *Centro Diurno*

Organizzazione attività culturali

Organizzazione attività in ambito nutrizionale

Gestione del tempo libero dei pazienti

Assistenza durante i pasti

Supporto alle attività quotidiane dei pazienti ricoverati in reparto

Supporto nelle terapie di gruppo

Organizzazione attività motoria

Assistenza *caregiver* dei pazienti ricoverati e degli utenti del Centro

Organizzazione e gestione *call centre* e *Punto d'Ascolto*

Redazione e distribuzione materiali informativi per *care giver*

Supporto all'organizzazione attività didattiche inerenti la proposta progettuale realizzate in Istituto e rivolte agli studenti iscritti corsi di laurea che frequentano i reparti

Dopo la fase della formazione tutte le attività saranno svolte in autonomia sotto il coordinamento e la supervisione degli Olp

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto* 8

10) *Numero posti con vitto e alloggio:* 0

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:* 8

12) *Numero posti con solo vitto:* 0

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

Monte ore di 1440 ore (con un minimo di 12 ore alla settimana)

14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6):* 5

15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

Disponibilità a trasferimenti, impegno saltuario nel fine settimana e nel periodo estivo e di vacanza; necessità di assicurare con opportune turnazioni anche la presenza in agosto e nei periodi di festività e quando necessario anche in orario prolungato quotidiano o fine settimana.

16) *Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:*

Vedi format *Helios* allegato

17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

Promozione e sensibilizzazione su tutto il territorio pavese del Servizio Civile Nazionale presso l'Università di Pavia, con particolare riferimento ai singoli progetti attivi.

L'Università di Pavia collabora con gli Enti più significativi presenti sul territorio.

Le manifestazioni organizzate dall'Ateneo, nell'ambito delle quali si effettuano attività di promozione del Servizio Civile e di sensibilizzazione circa il suo rilievo sociale sono numerose.

Di seguito, vengono brevemente descritte quelle di maggior rilievo:

Porte Aperte alle Imprese

L'evento, indirizzato ai laureandi e laureati dell'Ateneo ha una durata di un giorno e si svolge con cadenza annuale.

Vi partecipano numerose aziende ed Enti di rilievo locale e nazionale. Costituisce un'importante azione di accompagnamento verso il mondo del lavoro e rappresenta, per i giovani, un primo momento di incontro e confronto con questo mondo.

Alla manifestazione è previsto uno stand dedicato per illustrare le iniziative del Servizio Civile e degli *Stages* in ambito universitario.

Tempi di realizzazione: 8 ore.

Porte Aperte all'Università

L'evento, indirizzato a studenti neo-diplomati e neo-laureati di primo livello, ha durata di un giorno ed è organizzato con cadenza annuale.

Professori e ricercatori forniscono in modo diretto, all'intera platea degli studenti, informazioni generali sulla natura e qualità dell'offerta didattica e - a platee più ridotte di studenti specificamente interessati - informazioni di dettaglio sull'organizzazione e sulle caratteristiche di specifici corsi di studio.

Il coinvolgimento delle diverse strutture dell'Ateneo fa sì che anche le famiglie possono reperire tutte le informazioni sui servizi e sulle opportunità offerte dal sistema universitario pavese.

Alla manifestazione è previsto uno spazio dedicato per illustrare le iniziative del Servizio Civile e degli *Stages* in ambito universitario.

Tempi di realizzazione: 8 ore

Info day

Giornata di formazione e orientamento per i giovani che stanno concludendo la Scuola Superiore sono alle prese con la scelta dell'Università.

Tempi di realizzazione: 5 ore

Altre tipologie di promozione/valorizzazione sono:

- pubblicazione del Bando Nazionale (per 30 giorni) sulla pagina web dell'Ateneo e dei progetti di Ateneo in versione integrale (per 12 mesi) sulla pagina Web del C.OR – Centro Orientamento.
- invio di apposita informativa alla lista di distribuzione di posta elettronica degli studenti.

Ai laureandi, al momento dell'espletamento delle pratiche per sostenere la tesi di laurea, vengono consegnate *brochure* informative relative al Servizio Civile presso l'Università di Pavia.

18) Criteri e modalità di selezione dei volontari:

Durante le selezioni verranno utilizzati criteri autonomi.

La selezione per il progetto consisterà quindi in una valutazione di titoli, conoscenze ed esperienze effettuata attraverso la somministrazione di una griglia di valutazione e l'analisi del *Curriculum Vitae* e delle informazioni fornite dal candidato al momento della presentazione della domanda e in un colloquio per valutare attitudini, interessi, motivazioni ed esperienze.

Per la valutazione di titoli, conoscenze ed esperienze è previsto un riconoscimento massimo di 45 punti così suddivisi:

- Precedenti esperienze professionali: fino a 25 punti

- I restanti 20 punti così distribuiti:

▲ titoli di studio: fino a 8 punti

▲ titoli professionali: fino a 4 punti

▲ esperienze aggiuntive a quelle professionali: fino a 4 punti

▲ altre conoscenze: fino a 4 punti

Punteggio per il colloquio: fino a 75 punti (fino a max. 15 punti per ciascun elemento)

- attitudini
- interessi
- motivazioni
- competenze trasversali
- approfondimento delle esperienze svolte

Saranno ritenuti idonei allo svolgimento del progetto solo i candidati che abbiano raggiunto nel colloquio orale un punteggio non inferiore a 30 punti su 75 disponibili.

19) Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):

NO

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

Il piano di monitoraggio prevede diversi momenti:

a) per i giovani in servizio civile:

- nel quarto, ottavo e dodicesimo mese di servizio, il responsabile del monitoraggio incontra i giovani in servizio per fare il punto sulla situazione, riflettere sull'esperienza, analizzare i problemi emersi e raccogliere proposte, critiche e domande. In tale occasione vengono somministrati questionari di autovalutazione.
- nell'incontro del dodicesimo mese sarà chiesto ai ragazzi di riscrivere, sulla base delle loro esperienze, il progetto;
- al termine del servizio viene chiesta una relazione conclusiva che identifichi criticità e positività del progetto ed elenchi le acquisizioni individuali.

b) per operatori locali di progetto:

- nel corso dell'anno sono previsti tre momenti di verifica e riprogettazione effettuati tramite la somministrazione di questionari per via telematica e contatti telefonici. In ogni momento viene analizzato lo stato di attuazione del progetto, il raggiungimento degli obiettivi quantitativi e qualitativi, i problemi sorti e le criticità;
- in caso di conflitti tra operatori locali di progetto e giovani, è prevista la definizione di tavoli di mediazione realizzati dal responsabile del monitoraggio.

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^a classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Diploma di scuola superiore o di scuola media.

Costituiscono titoli preferenziali:

- essere studente universitario;
- avere una laurea triennale o specialistica ed con particolare preferenza in comunicazione, psicologia, medicina, lettere, scienze biologiche, terapeuta occupazionale, educatore, riabilitatore neuropsichiatrico, infermiere, fisioterapista, dietista, scienze motorie, ostetrico, tecnico riabilitatore;
- avere una buona conoscenza dell'uso del computer.

23)Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:

Personale dedicato	€	3.000,00
Computer ed accesso ad internet	€	3.000,00
Formazione specifica in aula e spazi assistenziali	€	2.000,00
Consulenti	€	724,00
TOTALE	€	8.724,00

24)Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):

- ASP Pavia – IDR S. Margherita

(vedi dichiarazione allegata)

25)Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:

I giovani in servizio avranno a disposizione:

- ♣ 1 palestra
- ♣ 1 aula didattica
- ♣ 1 biblioteca
- ♣ 3 ambulatori
- ♣ 2 sale per attività
- ♣ 1 stanza per riunione
- ♣ tavoli, sedie, poltrone
- ♣ 5 postazioni computer con collegamento internet
- ♣ telefoni
- ♣ 1 lettore CD
- ♣ 1 radio ed 1 televisore
- ♣ 1 fotocamera
- ♣ 1 cinepresa
- ♣ CD musicali
- ♣ materiale per attività fisica riabilitativa ed adattata
- ♣ materiale per lettura e scrittura
- ♣ un pulmino per trasporto malati
- ♣ 1 giardino
- ♣ 1 impedenziometro

- ♣ 1 dinamometro
- ♣ 1 densitometro a doppio raggio X (DXA)
- ♣ 1 plicometro

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

Nessuno

27) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

Nessuno

28) *Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

a. L'Università degli Studi di Pavia certifica, per il tramite del Centro orientamento Universitario (COR), centro interno all'Ateneo, l'esperienza maturata dai giovani in termini di competenze e professionalità acquisite (vedi dichiarazione allegata).

b. Il periodo di servizio civile nazionale volontario svolto nell'ambito dell'Università degli Studi di Pavia costituisce titolo preferenziale nelle selezioni pubbliche per l'assunzione di personale a tempo indeterminato e a tempo determinato presso l'Ateneo pavese (vedi dichiarazione allegata).

Attraverso il progetto i giovani in servizio civile potranno acquisire le seguenti competenze:

- ♣ gestione e assistenza anziano disabile psichico;
- ♣ gestione di una attività formativa;
- ♣ capacità di lavorare in gruppo;
- ♣ abilità nel comunicare con pari ed estranei anche in condizioni difficili;
- ♣ conoscenza dell'uso del computer;
- ♣ capacità di navigare in internet;
- ♣ capacità di organizzare attività e gestire progetti;
- ♣ capacità di partecipare ad un progetto riabilitativo per soggetti fragili;
- ♣ gestione relazioni e contatti con strutture accademiche;
- ♣ acquisizione del funzionamento dei programmi di Didattica Europei;
- ♣ abilità al disegno o ad arti grafiche;
- ♣ abilità al canto;

- ♣ conoscenza della musica;
- ♣ capacità recitative;
- ♣ apprendimento di tecniche e scale valutative;
- ♣ uso di attrezzature per la valutazione corporea.

Grazie alle competenze acquisite potranno avere i seguenti sbocchi occupazionali:

- ♣ *nell'ambito della relazione d'aiuto* - collaborazioni o impiego in ospedali, hospices, centri diurni, case di riposo per anziani, strutture assistenziali residenziali per disabili, carceri, comunità di recupero, cooperazione sociale;
- ♣ *nell'ambito dell'animazione e della formazione permanente* - collaborazioni o impiego in biblioteche, centri culturali pubblici o privati, creazione di eventi musicali sul territorio, creazione di forme di aggregazione attorno ai temi dell'educazione alla musica e dell'educazione con la musica, consulenze in progetti di sonorizzazione ambientale e di aggiornamento professionale;
- ♣ *nell'ambito scolastico* - collaborazioni con gli insegnanti in scuole di ogni ordine e grado per la realizzazione di laboratori finalizzati alla formazione musicale e/o alla prevenzione, integrazione e cura del disagio giovanile.

Formazione generale dei volontari

29) *Sede di realizzazione:*

Sedi a disposizione dell'ente

30) *Modalità di attuazione:*

In proprio con il formatore accreditato dell'ente a cui si affiancano in alcuni moduli esperti della materia trattata

31) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

NO

32) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

La formazione generale ha durata di 42 ore distribuite in undici giornate.

Il corso si svilupperà in due fasi:

- la prima (9 giornate per complessive 34 ore), che si realizzerà nei primi tre mesi di attivazione del progetto, ha l'obiettivo principale di fornire ai giovani gli elementi necessari per interpretare correttamente il ruolo richiesto ed inserirsi in modo appropriato nell'ambiente di servizio, adeguandosi alle regole formali e informali e, più in generale, alla cultura organizzativa dell'amministrazione dell'ateneo;

- la seconda (2 giornate per complessive 8 ore), che si realizza nell’ottavo mese di servizio riprende e completa alcuni dei moduli erogati nei primi tre mesi, con l’obiettivo di verificare, a servizio avviato, la comprensione e la condivisione da parte dei ragazzi dei significati più importanti del servizio civile alla luce dell’esperienza realizzata.

I metodi e le tecniche utilizzate, che si rifanno a quanto indicato nelle *Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale* (D.P.C.M. 160 del 19 luglio 2013), varieranno a seconda del contenuto dei singoli moduli.

Sarà inoltre prevista un’alternanza tra le diverse tecniche previste, elencate di seguito:

1. la lezione frontale: per ogni tematica trattata, ci sarà un momento di concentrazione e di riflessione dei partecipanti sui contenuti proposti, con dibattiti con i relatori, nei quali vi sarà ampio spazio per domande, chiarimenti e riflessioni;
2. formazione a distanza (e-learning)
3. le testimonianze;
4. i laboratori creativi;
5. le esercitazioni ed i lavori di gruppo;
6. le simulazioni ed i *role play*.

Complessivamente le lezioni frontali copriranno il 50% del monte ore, il restante 50% sarà realizzato utilizzando dinamiche non formali.

I formatori saranno affiancati in alcuni momenti da personale esperto su tematiche specifiche.

Il personale potrà essere interno all’Ente o esterno.

33) *Contenuti della formazione:*

Prima parte

Prima giornata:

SERVIZIO CIVILE: ISTRUZIONI PER L’USO – 5 ORE

MODULI FORMATIVI L.G.F.: Presentazione dell’Ente (Modulo n. 3.1); La normativa vigente e la Carta d’impegno etico (Modulo n. 1.4); L’organizzazione del servizio civile e le sue figure (Modulo 3.3.); Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale (Modulo n. 3.4); La rappresentanza dei volontari nel servizio civile (Modulo 2.4)

Seconda e terza giornata

LA COSTRUZIONE DELL’IDENTITÀ DI GRUPPO DEI VOLONTARI – 6 ORE;
MODULI FORMATIVI L.G.F.: L’identità del gruppo in formazione (Modulo n. 1.1)

Quarta giornata:

DIFENDERE LA PATRIA– 4 ORE

MODULI FORMATIVI L.G.F.: Il dovere di difesa della Patria e La difesa civile non armata e non violente (Modulo n. 1.3)

Quinta giornata

PERCHE' CON IL SERVIZIO CIVILE DIFENDO IL MIO PAESE? - 4 ORE

MODULI FORMATIVI L.G.F.: Dall'obiezione di coscienza al Servizio Civile Nazionale (Modulo n. 1.2);

Sesta e settima giornata:

LA CITTADINANZA ATTIVA – 6 ORE

MODULI FORMATIVI L.G.F.: La formazione civica (Modulo 2.1); Le forme di cittadinanza (Modulo 2.2).

Ottava giornata:

AUTOPROTEZIONE IN PROTEZIONE CIVILE – 5 ORE

MODULI FORMATIVI L.G.F.: La Protezione Civile (Modulo n. 2.3)

Nona giornata:

PROGETTARE E COMUNICARE IL SERVIZIO CIVILE – 4 ORE

MODULI FORMATIVI L.G.F.: Il Lavoro per progetti (Modulo n. 3.2); Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti (Modulo 3.5)

Seconda parte

Decima giornata:

IL MIO SERVIZIO CIVILE E' UNO STRUMENTO DI DIFESA DELLA PATRIA? – 4 ORE

Ripresa moduli formativi L.G.F.: Il dovere di difesa della Patria e La difesa civile non armata e non violenta (Modulo n. 1.3); La formazione civica (Modulo 2.1); Le forme di cittadinanza (Modulo 2.2).

Undicesima giornata:

PROGETTARE E COMUNICARE IN GRUPPO IL SERVIZIO CIVILE - 4 ORE

Ripresa moduli formativi L.G.F.: L'identità del gruppo in formazione (Modulo n. 1.1); Il Lavoro per progetti (Modulo n. 3.2).

34)Durata:

42 ore

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) Sede di realizzazione:

IDR "Santa Margherita" di Pavia – Via Emilia, 12
--

36) *Modalità di attuazione:*

In proprio utilizzando formatori dell'ente.

37) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

Davide Barbieri, nato il 22.11.1968 a Milano
Maria Luisa Grossi nata l'8.07.1961 a Pavia (Pv)
Bruno Mazzacane nato il 21.04.1955 a Taranto (Ta)
Marco Rollone, nato l'1.4.1959 a Vercelli (Vc)
Mariangela Rondanelli nata il 23.12.1967 a Pavia (Pv)
Bruno Solerte nato il 3.01.1954 a Domodossola (Vb)

38) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

I responsabili del progetto sono Docenti Universitari (Mariangela Rondanelli e Bruno Solerte) con ampia esperienza di didattica e di contatto con i giovani.

Gli altri formatori sono:

- un Educatore (Grossi Maria Luisa) che presenta un brillante curriculum ricco di esperienze in terapia comportamentali e con esperienze di conversazionalismo, che rappresenta allo stato attuale l'ultimo approccio qualificante al trattamento degli anziani;
- un Medico (Giovanni Cuzzoni), con larga esperienza di assistenza agli studenti e di cura dei soggetti anziani, soprattutto con deficit cognitivi
- un Medico (Bruno Mazzacane) fisiatra, con esperienza nelle indicazioni all'attività motoria nel paziente anziano
- il Direttore Medico di Presidio presso l'Istituto IDR Santa Margherita Marco Rollone, responsabile dal 2012 del progetto "Fragilità"
- un esperto di problemi di sicurezza (Davide Barbieri), laureato in Scienze Geologiche, Dirigente di ruolo dell'Area Ambiente e Sicurezza, Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione dell'Università degli Studi di Pavia

39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

La formazione specifica si svolgerà entro i primi novanta giorni dall'avvio del progetto

Il modulo zero relativo alla formazione e informazione sui *rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile*, sarà svolto insieme a tutti i volontari in servizio negli altri progetti dell'Università.

I restanti moduli verranno realizzati attraverso:

- Attività di *training on the job*
- Lezioni frontali, Lezioni personali per attività specifiche
- Brainstorming tematici, Dimostrazioni di attività

40) *Contenuti della formazione:*

MODULO 0 (erogato a tutti i giovani in servizio nei progetti dell'Università)

Rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile (4 ore) – Docente: Dott. Davide Barbieri

A: Il sistema di gestione della sicurezza

B: Misure generali di tutela dei lavoratori

C: Gestione dei rischi generici e nelle attività di ufficio

D: Gestione del rischio nei laboratori

MODULO 1

Attività motoria adattata ad una popolazione anziana affetta da demenza (10 ore)

Docente: dott B. Mazzacane

MODULO 2

Valutazione antropometrica, funzionale e composizione corporea relative (10 ore)

Docente: Prof. M. Rondanelli

MODULO 3

Definizione di geriatria, gerontologia e geragogia (2 ore)

Docente: Prof. B. Solerte

MODULO 4

Il programma nazionale ed europeo di sostegno agli anziani (4 ore)

Docente: Prof. B. Solerte

MODULO 5

Il paziente traumatizzato (2 ore)

Docente: Dott. G. Cuzzoni

MODULO 6

Il paziente con decadimento cognitivo (4 ore)

Docente: Dott. G. Cuzzoni

MODULO 7

Il paziente con alterazione dello stato di nutrizione (4 ore)

Docente: Prof M. Rondanelli

MODULO 8

Il paziente affetto da diabete (4 ore)

Docente: Dott. G. Cuzzoni

MODULO 9

Come muovere il paziente allettato (4 ore)

Docente: Sig.ra M.L. Grossi

MODULO 10

Preparazione sulla fragilità dell'anziano (4 ore)

Docente: Prof. B.Solerte

MODULO 11

Indicazioni delle attività che vengono proposte (2 ore)

Docente: Prof. M.Rondanelli

MODULO 12

Insegnamento delle procedure di approccio all'anziano ricoverato (4 ore)

Docente: Dott. G. Cuzzoni

MODULO 13

Modalità di gestione del soggetto con decadimento cognitivo (4 ore)

Docente: Sig.ra M.L. Grossi

MODULO 14

Nuove modalità terapeutiche non farmacologiche (4 ore)

Docente: Dott. G. Cuzzoni

MODULO 15

Insegnamento delle modalità di assistenza dell'anziano (6 ore)

Docente: Sig.ra M.L. Grossi

41) *Durata:*

72 ore

Altri elementi della formazione

42) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

A conclusione della formazione generale e della formazione specifica, i responsabili della formazione somministrano un questionario a risposte chiuse di valutazione, quantitativa e qualitativa, della formazione erogata.

Particolare rilievo viene dato alla condivisione del processo di sviluppo/acquisizione delle competenze: con i giovani vengono condivise le valutazioni periodiche delle competenze da parte degli OLP al fine di riflettere sull'autopercezione dello sviluppo personale in relazione a tali competenze specifiche emerse, così come ai possibili modi per valorizzare i punti di forza così riconosciuti.

I dati emersi vengono elaborati statisticamente e successivamente pubblicati sul portale di Ateneo.

La valutazione dei giovani sull'utilità della formazione specifica in rapporto alle attività di servizio sarà monitorata nell'ambito degli incontri di monitoraggio, al fine di valutare eventuali azioni formative aggiuntive, modifiche o revisioni dell'intero piano formativo.

Pavia, 06 novembre 2017

Il Responsabile del Servizio Civile Nazionale dell'Ente

Il Direttore Generale

(Dr.ssa Emma Varasio)